



Provincia di Ravenna

settore pubbliche relazioni – ufficio stampa

Comunicato stampa

Ravenna, 22 maggio 2013

Il consiglio provinciale ha approvato a maggioranza – contrari i gruppi Lega Nord, PdL e Udc – le linee strategiche e le modalità procedurali per la realizzazione degli interventi del programma turistico di promozione locale per il 2014, redatto in piena sintonia con gli atti di indirizzo strategico della Regione e, in particolare con le Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2014, approvate dal Comitato di concertazione turistica.

“La crisi, nel settore turistico, si è fatta sentire soprattutto in termini di calo dei fatturati, redditività delle imprese e flessione dell’occupazione” ha affermato il presidente della Provincia, Claudio Casadio. “A fronte di questa situazione c’è la volontà diffusa di rafforzare la cooperazione nel settore a livello europeo (il turismo è stato appena inserito come materia d’interesse comunitario), di stringere la collaborazione tra il governo centrale e le Regioni per rilanciare l’immagine dell’Italia, di migliorare le infrastrutture e i collegamenti necessari per il turismo e di rafforzare la promozione a cura dell’Enit e delle agenzie di promozione turistica regionali. A proposito delle infrastrutture – ha sottolineato Casadio - dovremo essere capaci di pensare in grande e nel lungo periodo come in passato è accaduto per Ridracoli e Romagna Acque.”

“In questo quadro, il modello di promocommercializzazione turistica dell’Emilia-Romagna, basato sulla collaborazione stretta tra pubblico e privato, ha dato risultati significativi ed è tuttora valido ma necessita di aggiornamenti che saranno messi a punto nella conferenza regionale sul turismo preannunciata per la fine dell’anno. La Provincia intanto sta svolgendo un ruolo in collaborazione con Comuni, operatori e Camera di Commercio per arricchire l’offerta turistica e per coordinare la promozione del territorio nell’ambito delle strategie regionali.”

“I numerosi programmi europei che la Provincia segue – ha proseguito Casadio - stanno producendo puntualmente l’attivazione di strutture (musei, percorsi ciclabili, centri visita) e di sperimentazioni innovative per la nostra offerta turistica cui si aggiungono l’azione congiunta col Comune di Ravenna per il sostegno alla candidatura di capitale della cultura 2019; le risorse regionali connesse al Ptpl per sostenere uffici turistici e attività di accoglienza; e la collaborazione con le quattro unioni di prodotto e con la Camera di Commercio che da anni propone un piano di marketing strategico insieme alla Camera di Commercio di Forlì per promuovere la Romagna in Italia e all’estero.”

“La Provincia è direttamente impegnata in due specifiche iniziative: quella dei collegamenti diretti in bus con l’aeroporto di Bologna (dal 1° giugno al 15 settembre) e la Romagna Visit Card che coinvolge, per la prima volta, tutte e tre le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.”

“Nel piano è anche inserito il protocollo proposto dalle Prefetture e dalla Regione e sottoscritto dalle quattro Province costiere dell’Emilia-Romagna, dai Comuni e dalle associazioni di categoria, denominato Protocollo d’intesa per il distretto turistico e balneare della regione in cui si delinea una

strategia per la competitività e l'innovazione del sistema turistico costiero. Su quest'area – ha concluso Casadio - occorre infatti una strategia congiunta pubblico-privato di investimenti in infrastrutture e in ammodernamento delle strutture ricettive.”

Nel corso del dibattito sono intervenuti, per motivare il voto contrario:

Marta Farolfi, PdL: “Il protocollo riserva opportunità di agevolazioni solo alle imprese turistiche della costa escludendo quelle della collina e dell'entroterra: così s'impongono due velocità alla ripresa.”

Gianfranco Spadoni, capogruppo Udc: “Le unioni di prodotto hanno fatto il loro tempo. Occorre maggiore integrazione fra i nostri territori oggi sbilanciati sui lidi. Mancano infrastrutture e un piano industriale di ampio respiro.”

Gianluigi Forte, capogruppo Lega Nord: “Dal 2013 il turismo sarà tema di competenza europea; speriamo che questo settore strategico per il nostro Paese non faccia la fine dell'agricoltura. La collina deve fare qualcosa in più per rendersi appetibile.”

Massimo Mazzolani, capogruppo PdL: “Valuto positivamente il protocollo tuttavia il Ptpl ricalca i precedenti e sconta ritardi gravi. Senza infrastrutture adeguate, Ravenna resta isolata e non intercetta la domanda internazionale.”

A favore si sono pronunciati:

Cristina Benedetti, Pd: “Anche i gemellaggi motivano cittadini e associazioni a mettere in valore la nostra offerta turistica. Turismo è anche incontro e scambio tra le persone. Per questo a Lugo è stato promosso un meeting per mettere in rete i Comuni gemellati.”

Ivan Neri, Pd: “La promozione turistica oggi avviene soprattutto via Internet. La nostra provincia è al passo coi tempi su questo terreno ma bisogna sempre più fare sistema e diversificare l'offerta per rimanere nella serie A del turismo internazionale.”

Nicola Staloni, capogruppo Sel: “Il navetto con l'aeroporto di Bologna e l'estensione della Romagna Visit Card a Rimini sono passi in avanti significativi nonostante la carenza di risorse della Provincia.”

Tiziano Bordoni, capogruppo Fds: “D'accordo col Ptpl, raccomando la massima attenzione alle normative su diritti di superficie, accentramento delle attività ispettive di Inps e agenzia delle entrate e diritti di edificazione all'interno del costituendo distretto balneare. Su questo ci riserviamo il giudizio.”

Secondo Galassi, Pd: “Si è appena conclusa un'iniziativa innovativa in campo turistico come Pescando Ravenna che ha coinvolto tutto il mondo ittico ben oltre i confini della nostra provincia. Inoltre Provincia sta mappando tutti i percorsi cicloturistici.”

Daniele Bassi, Pd: “Auspichiamo la concertazione tra tutti i livelli istituzionali in modo da concentrare al massimo le risorse destinate al turismo che, in questi ultimi anni, si sono via via ridotte.”